



Ardea, isola ecologica ancora chiusa E in città è boom di discariche abusive

LA DENUNCIA

Discariche abusive disseminate ovunque. Isola ecologica ancora chiusa. Raccolta porta a porta a singhiozzo e pochi, se non addirittura assenti i controlli. Aumenti della Tassa sui rifiuti per "coprire" un'evasione della che ha quasi raggiunto il 60 per cento. Un record tutto negativo che l'amministrazione comunale non riesce a risolvere. Succede ad Ardea e Tor san Lorenzo dove tra sversamenti illeciti dei rifiuti nella zona delle Salzare e servizio di igiene urbana non proprio puntuale, i cittadini sono costretti a convivere in un territorio disseminato di involi illegali piccole e grandi vicino casa. Disagi che gli abitanti lamentano quotidianamente, esasperati da un servizio di raccolta non proprio puntuale e dalla miriade di spazzatura sparsa a bordo delle strade periferiche, ma anche di quelle nelle aree più urbanizzate. «Solo il 46 per cento dei cittadini versa regolarmente la Tassa sui rifiuti - ha più volte sottolineato il sindaco di centro destra Maurizio Cremonini - stiamo cercando

di recuperare almeno il 10 per cento delle entrate nei prossimi 2 anni». Una goccia in un oceano viste le condizioni in cui è ridotto il territorio. La discarica spontanea in via Pisa, nel cuore della Nuova Florida, cresce a vista d'occhio con i residenti che quasi quotidianamente segnalano i cumuli di rifiuti creati dai lanci del sacchetto. E non solo. Accanto alle buste dell'immondizia anche vecchi mobili ed elettrodomestici. Ancora lunghi i tempi per l'apertura dell'isola ecologica in via Pavia. Mancherebbe il personale poiché il servizio dell'igiene urbana è stato affidato attraverso un bando sottodimensionato rispetto al numero di residenti effettivi. Il sindaco ha garantito che è allo studio un'integrazione al contratto d'appalto, ma non ha fornito date certe per la soluzione del problema. Così succede che via Valle Caia sia ormai da anni sia un tappeto di rifiuti di ogni tipo, stesi a bordo strada sul lato di competenza del Comune rutulo. L'arteria, di proprietà di Città Metropolitana di Roma Capitale, attraversa Pomezia e Ardea e collega la Laurentina con l'Ardeatina, ma chi scarica la spazzatura sono verosimilmente non solo i cittadini dei due centri a sud della Città eterna, ma

anche e soprattutto i residenti delle località limitrofe. Romani compresi che dall'Ardeatina e dalla Laurentina imboccano la provinciale per abbandonare i rifiuti domestici. A poco sono servite finora le bonifiche e gli interventi di pulizia portati avanti in particolare dall'amministrazione municipale di Ardea che tuttavia dovrebbe prevedere azioni più frequenti e incisive. Furgoni che di notte si liberano dei resti delle ristrutturazioni fai da te, svuota cantine che abbandonano vecchi mobili, barattoli di vernice e sacchi neri stracolmi di spazzatura di ogni tipo. Non c'è più traccia delle fototrappole che l'amministrazione di centro destra del sindaco Maurizio Cremonini aveva promesso per identificare e multare gli incivili.

Moira Di Mario



Peso: 20%